

RECENSIONI PER "L'ONDA LUNGA DEL TITANIC"

recensione di Giancarlo Bosini, scrittore

La storia d'amore di una giovane coppia di irlandesi realmente esistiti, Mary Mullin e Denis Lennon, periti nel drammatico affondamento del Titanic, s'intreccia cento anni dopo con quella di una trentottenne italiana.

Due storie di un amore profondo nato in maniera travolgente. Qualcosa che va ben oltre il mero colpo di fulmine; forse due storie che il fato aveva già scritto per loro e a cui era impossibile sottrarsi.

Tiziana Viganò riesce a coniugare passato e presente con grande maestria senza creare alcuna frattura e dando forte continuità ad accadimenti così lontani nel tempo.

Un romanzo ricco di **riflessioni sugli affetti** tra persone che, grazie anche all'espedito narrativo dei **flashback**, crea interessanti sospensioni che stimolano la voglia di sapere e invogliano a terminare il racconto in un solo fiato.

Tutto è pervaso da un linguaggio raffinato di facile e piacevole lettura.

Sullo sfondo, ma forse sarebbe più corretto dire come **coprotagonista, il Lago di Como**, qui dipinto quasi come un luogo incantato che riesce a magnetizzare non solo Clara, ma anche il lettore.

Clara, la protagonista, sicura di avere con il suo partner un rapporto ben consolidato, scopre che in realtà le cose non stanno come crede. Il suo compagno, dopo cinque anni di convivenza, di punto in bianco, a pochi mesi dal matrimonio, la lascia per un'altra donna. Inizia così un periodo di meditazioni che conduce Clara, milanese adottiva, a rifugiarsi nei rassicuranti luoghi della sua infanzia. Qui incontra Giorgio, con il quale nasce una travolgente storia d'amore, esattamente come cento anni prima era successo a Mary e Denis. Come Mary, Clara si troverà ad affrontare una scelta non facile.

La bravura dell'autrice sta anche nell'aver saputo descrivere la drammaticità del destino che ha colpito Mary e il suo compagno Denis, non come storia triste, ma **come un manifesto dell'amore universale, pervaso solo da una sottile vena di malinconia.**

Recensione di Paola Casadei
per il blog "Gli scrittori della porta accanto"

Un romanzo d'amore, sull'amore vero, in cui si mescolano storie parallele nel tempo e nello spazio, sentimenti profondi, che scivolano tra la tenerezza e la sensualità.

Un romanzo profondo, con precisi riferimenti storici: come è possibile legare insieme la storia di **Clara Rovelli, architetto**, donna moderna, matura nei suoi trentotto anni, le linee morbide e gli occhi dorati, alla storia di **Mary Mullin**, la **giovannissima migrante irlandese** che partì per un viaggio di speranza e di morte, come fu quello del Titanic per oltre 1500 persone?

Eppure le due storie sono legate: quella dei due ragazzi irlandesi, fuggiti da casa per rimanere insieme e sperare in una vita migliore, si trova tra le mani di Clara, che imparerà da loro qualcosa in più sull'amore e saprà forse lasciarsi andare alla scelta migliore per il suo futuro di donna.

È affascinante il racconto ambientato sul **Titanic, l'Inaffondabile**, la nave costruita con tecnologie modernissime, dotata di strumenti d'avanguardia per la navigazione, quella che voleva stupire il mondo. La nave con i suoi **passaggeri della prima classe**, che si preparavano a vivere un'esperienza da favola circondati dal massimo lusso possibile da Belle Epoque. E gli altri, quelli della **seconda e della terza classe, i migranti alla ricerca di nuove speranze e opportunità** nel Nuovo Mondo, in quell'inizio del Novecento.

Si percepisce, leggendo, la suspense per un finale che conosciamo bene. I sospetti, certi fatti strani e piccoli incidenti che lasciano presagire qualcosa di nefasto e creano paure nei passeggeri più attenti. **Enigmi mai risolti o solo in parte svelati.**

Poi seguiamo **l'amore intenso dei due giovani, Denis e Mary**, che li vede uniti per l'eternità, un libriccino nero ha permesso di conoscere qualcosa in più e di lasciare la loro storia impressa per le generazioni future.

Clara, invece, è **appena uscita da una storia un po' banale**, stava addirittura per sposarsi per abitudine. Quindi un incontro, una passione diversa, vera, un uomo capace di farla arrossire, poi appassionare, sciogliere, che la fa sentire viva. Complice la vecchia casa di pietra della nonna e un baule magico...

Cosa può darle Mary Mullin, che ha fatto una scelta d'amore incondizionato? Eppure un gesto estremo come quello della giovane sarà di aiuto per le scelte che deve fare Clara, presa da dubbi, e paure comprensibili. Riuscirà dunque a decidere cosa vuole davvero? Ma una donna deve davvero rinunciare a tutto per amore? Di certo deve trovare il giusto mezzo per non sentirsi una donna incompleta.

Per la storia di Clara, lo sfondo è la cornice splendida di Varenna, sul lago di Como.

"Clara Rovelli guidava la macchina sull'autostrada che da Milano conduce sul lago di Como: una giornata splendida, in cui la tramontana spazzava il cielo che splendeva di luce abbagliante, colorando di un verde acceso i boschi sovrastati dalle rocce grigie delle Grigne e del Resegone e il lago di un blu luminoso, solcato da tante vele..."

Davvero molto apprezzabili anche le **immagini fotografiche** che ci regala il libro: oltre a quelle **moderne con gli scenari del lago**, ci sono quelle **storiche** che ci fanno immergere nell'atmosfera dell'epoca e ci rappresentano il tempo, gli abiti e i visi della gente, le donne reali che hanno compiuto quella traversata, che hanno sognato, che si sono salvate o che sono rimaste legate per sempre al relitto in fondo al mare.

La **prefazione è dello storico e scrittore Claudio Bossi**, uno dei più famosi esperti internazionali del Titanic, che ha fornito consulenza e iconografia sulla storia della famosa nave.

Davvero un romanzo da non perdere!

Recensione di Mimma Zuffi per "Sognaparole magazine"

Un romanzo sulla bellezza dell'amore, quello profondo e sereno in cui si fondono sensualità e tenerezza: un intreccio che permette un rapporto duraturo, che travalica il tempo e lo spazio, che fa vedere oltre il Sé, specchiandosi negli occhi di un altro, che fa superare i limiti e raggiungere l'immortalità.

Un romanzo che accarezza con grazia ed eleganza la fantasia del lettore, donando serenità e un pizzico di magia che fa bene al cuore.

Lo splendido scenario di Varenna, sul lago di Como, fa da sfondo alla vicenda moderna, mentre **il Titanic è l'ambiente dove si muovono i personaggi storici, realmente esistiti**, che prendono vita, movimento e pensieri grazie alla fantasia della scrittrice. Ma ogni più piccolo dettaglio è frutto di studio sui libri di Claudio Bossi, uno dei più famosi esperti sul Titanic a livello internazionale e della sua preziosissima e insostituibile consulenza diretta.

C'era una volta una nave ritenuta "inaffondabile": era la più bella, la più grande e la più lussuosa del mondo. Si chiamava **Titanic, come uno dei personaggi mitologici che avevano osato sfidare gli dei dell'Olimpo.**

Era stata costruita con tecnologie modernissime e dotata di strumenti d'avanguardia per la navigazione: voleva stupire il mondo. I suoi passeggeri di prima classe avevano i più bei nomi dell'aristocrazia e della plutocrazia in quei primi del Novecento; tutto era stato ideato e realizzato per il massimo confort, tutto al più alto livello possibile nella **Belle Epoque.**

C'erano anche, un po' nascosti e relegati – per non "contaminare" con la loro povertà le classi abbienti-, dietro cancellate di ferro ben chiuse, giù nei ponti inferiori, i passeggeri di seconda e terza classe, i migranti che fuggivano da una vita poverissima nella vecchia Europa per cercare opportunità di lavoro e di vita nel Nuovo Mondo.

C'era una volta una fiaba rosa che però subito cominciò a tingersi di giallo...fatti strani, misteri, menzogne, incidenti, defezioni, sogni e premonizioni, realtà nascoste. Fin dai giorni della costruzione, il **Titanic** sembrava essere nato sotto una cattiva stella, predestinato.

Un brutto giorno la fiaba si tinse di rosso... no, non proprio, non fu versato sangue, o poco se ne vide: **tutto si tinse di bianco**, come il ghiaccio di un iceberg assassino, come gli oltre millecinquecento corpi assiderati e affogati, e poi **di nero**, come quella notte tragica senza luna, come un'alba che non poté vedere sorgere il sole.

Tra loro, **due ragazzi irlandesi**, fuggiti per rimanere insieme e sperare in un'altra vita: il loro amore li ha uniti per l'eternità, nella tomba ghiacciata dell'Oceano o in qualche posto sperduto nell'universo.

Per le vie segnate dallo scorrere del tempo il loro ricordo persiste nella memoria di donne che si sono tramandate la favola struggente di Mary e Denis e giunge fino ai nostri giorni, per ispirare una donna moderna che rischia di intrappolarsi in paure e dubbi, nell'alternanza tra lasciarsi andare all'amore o sfuggirlo: ma riuscirà a trovare la sua strada adeguandosi alle curve senza rinunciare a raggiungere la sua meta.

Una vicenda che è entrata nel mito, quella del Titanic: la sua onda lunga giunge fino a noi, affascinando oggi come sempre.

**Recensione di Tamara Marcelli
per il blog "Gli scrittori della porta accanto"**

Dal ritrovamento di un baule antico ai due amanti irlandesi affondati col Titanic, **un Amore capace di annullare i tempi e le distanze.** Nelle prime pagine di

questo bellissimo romanzo il lettore viene immerso in un clima particolare, che rimarrà addosso per tutta la storia. L'ambientazione nello **splendido lago di Como, i paesaggi di Varenna**, non sono una scelta casuale.

Il romanzo è pervaso da un'aura di magia.

Tutto ruota intorno al ritrovamento di un baule antico che custodisce preziosi tesori della memoria. Il baule della nonna rappresenterà un punto di riflessione per Clara, uno scrigno in cui immergersi per ritrovare se stessa. Per fare la **scelta "giusta"**. Il baule rappresenta il simbolo di quelle esperienze famigliari che si tramandano di madre in figlia, il ricordo, il tesoro nascosto nella psiche che ogni tanto riemerge dall'oblio, dall'inconscio. In tutto questo appare evidente **la forza della famiglia, dei modelli positivi che formano e salvano.**

La protagonista **Clara** viene subito presentata durante un suo **momento difficile**, a un passo dal matrimonio. **Un tradimento scoperto**, la crisi di una coppia moderna in cui, anche dopo anni di vita insieme, i due si accorgono di non amarsi più. Una **rottura** che rappresenterà il momento prima della **rinascita**. **La storia della protagonista si intreccia delicatamente con quella tragica del Titanic**, il famoso transatlantico affondato nell'oceano il 15 aprile 1912.

Un evento così drammatico racchiude la storia dei **due innamorati irlandesi, Mary e Denis**, che potremmo definire moderni Giulietta e Romeo. Il concetto è che **l'Amore è capace di annullare i tempi e le distanze**, di annullare la morte.

Il romanzo è impreziosito da **foto e piccoli dettagli**, rendendolo ricco di particolari che attirano il lettore e lo tengono concentrato sulle vicende che via via scorrono con le pagine. **Uno di questi dettagli che colpiscono il lettore attento è sicuramente la presenza delle rose**. Il loro fascino sembra permeare l'intero romanzo. Sembra di percepirle, **bianche, antiche**, forti nella loro delicatezza, nel loro profumo intenso e travolgente.

Un libro consigliatissimo, un ottimo acquisto.

Recensione di Silvia Pattarini, scrittrice

Il diario di Mary Mullin, una donna irlandese innamorata a bordo del Titanic, obbligherà Clara, cent'anni dopo, ad ascoltare il suo cuore.

Due storie d'amore, due donne, due vite molto diverse. Clara, una donna in carriera ai giorni nostri, Mary Mullin, una ragazza irlandese di oltre cento anni fa. L'autrice Tiziana Viganò è riuscita a fondere le loro vite così diverse e lontane, in un intreccio magico attraverso le pagine di un vecchio diario, gelosamente custodito dalla nonna di Clara. La Viganò, ricorrendo a dei **flashback**, fa rivivere il destino di Mary e del suo amato Denis, con **dovizia di dettagli storici** e particolari degni di nota. Un **linguaggio scorrevole e delicato** che tiene il lettore incollato alle pagine e lo trasporta in un'atmosfera lontana, **all'epoca dei viaggi della speranza**, dei sogni, del miraggio di un futuro migliore in una terra lontana. **Il lettore si ritrova catapultato a bordo del leggendario Titanic**, "l'inaffondabile", tra gli sfarzi, i fasti e i gioielli delle lussuose cabine di prima classe, ma anche nella semplicità, nella quotidianità, nelle danze dei passeggeri della terza classe. Il sogno d'amore di Mary e Denis affonderà tragicamente col transatlantico: a Mary toccherà una difficile scelta che non intendo anticipare, per non togliere al lettore il gusto di scoprire la sua storia (ricordo che **Mary e Denis furono realmente passeggeri del Titanic**, l'autrice riporta persino il numero del loro biglietto d'imbarco) attraverso la lettura di questo bellissimo romanzo.

L'autrice si è avvalsa della consulenza storica dello scrittore Claudio Bossi, considerato tra i più qualificati esperti internazionali della storia del Titanic e che da anni si occupa di ricostruire la vicenda del leggendario transatlantico.

Poi, sapientemente, la Viganò ci riporta ai giorni nostri, nella splendida cornice del lago di Como, a Varenna, con le vicende di Clara.

Anche lei dovrà affrontare scelte difficili, **la sua vita assomiglia alle delicate rose bianche della nonna**, bellissime e profumatissime ma con tante spine.

Clara spesso si abbandona alle pagine del vecchio diario, come se tra quelle righe, tra quei vecchi ricordi, potesse trovare le risposte ai suoi dubbi. Riuscirà Clara a dissolvere i suoi dubbi e trovare il coraggio di fare la scelta giusta? L'amore è un viaggio tra anime e se è destinato a noi, non possiamo sottrarci, ci ritroverà sempre, sconfiggendo le barriere del tempo e dello spazio, persino della morte.

A monte del romanzo si nota un **lavoro di ricerca e documentazione** apprezzabile. Arricchiscono il romanzo le **foto storiche relative al Titanic** e i suoi passeggeri; **recenti e suggestivi scatti di Varenna**, rivelano al lettore lo spettacolare scenario del lago di Como.

Una lettura che mi sento di consigliare a un vasto pubblico, in particolare agli inguaribili romantici e a coloro che apprezzano le biografie e i romanzi storici.

recensione di Edoardo Picconi per Amazon

Volevo complimentarmi con Lei per il Suo libro " L'onda lunga del Titanic".

E' veramente bello, e scritto incredibilmente bene. Un romanzo che riesce ad unire la realta' dei fatti con la fantasia. E questa non è cosa facile, soprattutto quando si scrive.

recensione di Elenia Marsella per Amazon

Libro bellissimo, letto tutto d'un fiato!!! La vita di una ragazza dei giorni nostri, con i suoi dubbi, le sue paure e con un amore passionale si intreccia con la vita di una donna vissuta nei primi del '900 , passeggera dell'affascinante e tragico Titanic. Consigliatissimo!!! Sono rimasta affascinata da questo libro!